



Lavoro sicuro: la fiaccolata, organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, è partita da piazza Repubblica ed è arrivata in piazza del Podestà (foto Blitz)

«Sicurezza sul lavoro assessori nei Comuni»

La proposta dei sindacati alla fiaccolata in centro

Trecento fiammelle hanno illuminato la città per chiedere interventi forti e urgenti contro le vite che, ogni giorno, in Italia, si spengono per gli incidenti sul lavoro. La "Fiaccolata per la sicurezza" organizzata ieri sera da piazza Repubblica a piazza del Podestà da Cgil, Cisl e Uil ha voluto accendere i riflettori su uno dei problemi drammatici e irrisolti del Paese: vale a dire le morti e gli infortuni sul lavoro che, nel solo Varesotto, hanno ucciso tredici vite da gennaio a oggi, contro le quattro dello scorso anno.

Anche per questo qui i sindacati uniti, con in testa i tre segretari provinciali, Umberto Colombo (Cgil Varese), Roberto Pagano (Cisl dei Laghi) e Antonio Massafra (Uil), hanno chiesto a gran voce una svolta. Tre le azioni principali avanzate nei discorsi tenuti dai segretari confederali: la novità riguarda la richiesta a tutti i Comuni del Varesotto di istituire una delega per un assessorato alla sicurezza sul lavoro. Mentre nelle scorse ore sono state mandate, anche formalmente, le richieste di incontri con i vertici dell'Inail, della Prefettura e



Il corteo è stato illuminato da trecento fiammelle: i partecipanti hanno chiesto più interventi per arginare un fenomeno allarmante anche nel Varesotto

delle associazioni datoriali.

L'obiettivo? Mettere in campo azioni finalmente concrete che possano fermare la scia di sangue. «Dopo questo momento dimostrativo della fiaccolata – ha detto Colombo – ci impegneremo affinché, dalle parole, si passi ai fatti. Servono

azioni veloci ed efficaci per contrastare questo fenomeno intollerabile in un Paese e in una provincia ricca e tecnologicamente avanzata come la nostra». Pagano ha invece provocatoriamente detto come «l'articolo 1 della nostra Costituzione dovrebbe essere cambiato per un'Italia fondata

sul lavoro e sulla sicurezza su lavoro. Serve quindi un'alleanza con istituzioni, politica e datori di lavoro. Noi sindacati, col nostro patrimonio di responsabili per la sicurezza, evidentemente non bastiamo più». Mentre Antonio Massafra, in accordo coi colleghi ha lanciato la proposta degli assessorati sulla sicurezza sul lavoro, aggiungendo come «noi ci mettiamo la faccia e lo chiediamo anche agli altri, per mettere in campo iniziative forti sulla prevenzione nelle aziende». Fra i presenti alla fiaccolata, fra tamburi, bandiere e striscioni, c'erano gli assessori comunali Roberto Molinari e Rossella Dimaggio e il consigliere regionale Samuele Astuti: «In vent'anni – ha detto il politico del Partito democratico – gli ispettori lombardi delegati ai controlli per la sicurezza sul lavoro sono scesi da 5.000 a 2.500 unità. Servono nuove risorse su questo fronte: la Regione deve impegnarsi con le Ats perché i controlli sono fondamentali, ma devono essere di più, tornando ad aumentare gli ispettori».

Nicola Antonello
© RIPRODUZIONE RISERVATA